

---

---

**C. De Stefani.** — *Sulla posizione del Langhiano nelle Langhe.*

Contemporaneamente o dopo la pubblicazione del mio libro *Les terrains tertiaires supérieurs du bassin de la Méditerranée*, Liège, Carmanne, 1893, sono usciti vari importanti lavori sullo stesso argomento.

Fra gli altri una nota importante per la determinazione della zona langhiana del Miocene medio fu pubblicata dal prof. TRABUCCO — *Sulla vera posizione del calcare di Acqui*. Firenze, 1891.

Io ho sostenuto che il così detto langhiano, prendendo appunto come tipo quello delle Langhe, rappresenta la plaga di un mare profondo, del quale il Tortoniano e l'Elveziano erano le plaghe coralligena e litorale; che forse poteva esservi qualche diversità morfologica tra i fossili degli strati di mare profondo o langhiani più bassi e quelli più alti del Miocene medio, ma che per ora queste diversità non si erano trovate. A pagina 29 citavo inoltre vari esempi di alternanza della plaga langhiana con le altre.

Il prof. TRABUCCO studiò i calcari di Acqui immediatamente sottostanti al tipico langhiano del Pareto, e determinò varie specie. Lasciando quelle non bene conservate o incerte vi sono i seguenti *Pecten* esattamente determinati, *P. Holgeri* GEIN., *P. solarium* LCK., *P. burdigalensis* LCK., *P. Haueri* MICHL., *P. Malvinae* DUB., *Janira revoluta* MICHL. Tutte queste specie, come l'autore accuratamente osserva, sono conosciute altrove nell'Elveziano, ed alcune per ora solamente in questo terreno. Lo stesso è, dice l'autore, senza eccezione, anche delle altre specie, che credo in parte mal sicure, e dei pesci.

Abbiamo dunque una serie di forme, le quali tutte si trovano nel piano elveziano, supposto superiore al langhiano, e che nelle Langhe si trovano indubbiamente sotto a questo.

Per quelli dunque che portano la paleontologia ad aiuto della geologia stratigrafica, e non subordinano, con preconcetti, quella a questa, abbiamo un altro importantissimo esempio, da aggiungere agli altri, a riconferma della mia tesi che langhiano ed elveziano sono plaghe diverse d'un medesimo mare. Il MAYER ed il SACCO recentemente supposero un terreno aquitaniano alla base del langhiano delle Langhe: ma convengo pienamente col TRABUCCO e coi fossili che si trovano ovunque in quel preteso aquitaniano, che si tratti cioè di puro e semplice langhiano sovrastante all'elveziano di Acqui.